



Popolo e Libertà

FORLÌ-CESENA

DESTRA INFORMAZIONE NAZIONALE
diretto da Vittorio Dall'Amore



n. 2
dicembre 2010

CON COERENZA FEDELI AI VERI VALORI DELLA DESTRA. Con Berlusconi per difendere la Libertà in Italia e in Romagna

Molti Paesi europei, tra cui l'Italia, stanno attraversando un periodo difficile e complesso, è quindi più che mai opportuno stringersi attorno al Governo per il bene della Nazione. Anche per questa ragione **non posso condividere le recenti scelte di Gianfranco Fini**, che ha messo ripetutamente in difficoltà il presidente Berlusconi e ha tentato di mettere in cattiva luce l'intero progetto rappresentato dal Popolo della Libertà. Tra le qualità che contraddistinguono noi uomini di Destra, oltre ad un profondo rispetto per le Istituzioni, uno spiccato senso dello Stato, un'alta percezione dell'etica pubblica, della moralità e della legalità, ci sono la coerenza e la fedeltà verso quegli ideali e quei valori millenari che garantiscono all'Italia un presente e un futuro di Libertà. **Il mio amor patrio e le mie quotidiane battaglie mi collocano senza indugi a fianco del Presidente Berlusconi al pari di tanti altri amici come il Ministro Ignazio La Russa, il Sindaco di Roma Gianni Alemanno, il Ministro Altero Matteoli e l'amico Maurizio Gasparri, veri custodi, con coerenza, dei più profondi valori della Destra.** Siamo indissolubilmente uniti per sostenere con rinnovata energia il presidente Berlusconi e la sua indomita lotta nei confronti di quelle forze politiche che ancor oggi sottendono una fallimentare ideologia comunista e che vorrebbero calpestare la volontà e gli interessi degli Italiani. Tanti risultati positivi ha raggiunto il governo Berlusconi e molte riforme sono in via di compimento. **Non è tempo per i ripensamenti interpretati dagli elettori come tradimenti.**

Noi che viviamo in Romagna abbiamo un unico avversario e lo conosciamo bene, è quella sinistra, ieri comunista e oggi fintamente democratica, che soffoca ed opprime gli interessi dei Romagnoli per rispondere agli ordini provenienti da Bologna. Noi sappiamo che non c'è da fidarsi delle lusinghe menzognere dei "compagni". Gianfranco Fini, che ultimamente si è ritrovato spesso a condividere con il Partito Democratico scelte strategiche e votazioni in Parlamento (compreso il ribaltone in Sicilia dove adesso governa con il PD), ricevendone in cambio applausi scroscianti, dovrebbe porsi qualche interrogativo sull'effettiva bontà del suo nuovo progetto politico. **Votare su temi importanti in sintonia con la sinistra e ricevere applausi da quel mondo non fa per me.** Io posso affermare con orgoglio di essere un fiero oppositore del Partito Democratico e di avere idee per lo sviluppo dell'Italia diametralmente opposte a quelle incarnate dalla sinistra post-comunista. **In questa fase storica l'unica speranza di un**



futuro migliore per la nostra Nazione è rappresentata dal progetto del Popolo della Libertà, che racchiude in sé i veri valori di una Destra moderna. In tempi non sospetti, mettendo a rischio anche la mia candidatura alle Regionali, dissi che non condividevo certe prese di posizione di Gianfranco Fini come quella sul testamento biologico o sul voto agli immigrati. Il mio faro restano le radici della cultura occidentale, radici solide e robuste derivanti dagli insegnamenti del **Cristianesimo**, che mi spingono a difendere la famiglia tradizionale e m'impongono di tutelare in tutti i modi il diritto alla vita sin dal concepimento. **Pensare poi di concedere il voto agli immigrati stranieri tutti indiscriminatamente, regalando loro la cittadinanza italiana con imperdonabile superficialità, è qualcosa di aberrante per un uomo di Destra.** Ciò è ancor più grave se si pensa all'Emilia - Romagna, dove gli immigrati spesso hanno trattamenti privilegiati nell'accesso ai servizi pubblici, come tante mie battaglie dimostrano. **Io continuerò a lavorare e ad impegnarmi in coerenza con gli impegni assunti con i 13.389 elettori che mi hanno votato e che anche in questa occasione ringrazio, per contribuire a far crescere l'Italia e per sconfiggere la sinistra in Romagna.**

LUCA BARTOLINI
Consigliere Regionale Questore dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna

GAGLIARDI: una provincia sotto scacco!

In questi anni non sono state realizzate le iniziative che avrebbero dovuto consentire il salto di qualità al nostro territorio e si ripropone da anni lo stesso elenco di proposte: di istituire un progetto di politica culturale; di coinvolgimento dei giovani; del Patto per lo sviluppo; di realizzare project financing per attuare le grandi opere del territorio; della priorità via Emilia bis; delle due Cervesi di Forlì e Cesena; della provincia integrata e del casello del Rubicone. Non si parla più del trasporto rapido costiero presente dal 1998 nel Piano Regionale del Trasporto e ricordato all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In merito a turismo e cultura ci si limita ad una azione di sostegno su iniziative pensate, proposte e realizzate da altri, senza riuscire a dare una propria impronta. Poco o Nulla in merito alla nascita di un vero distretto culturale e poco o nulla per una provincia integrata e su un impegno concreto per le zone montane. Ne è esempio non solo quanto accade nel campo del turismo o della cultura, con iniziative che vedono i grandi comuni procedere in ordine sparso, ma anche nel campo delle infrastrutture. Pensiamo all'aeroporto, che vede partecipare il comune di Cesena con appena lo 0,3%, l'assenza del Comune e della provincia di Ravenna, nonché di tutti i Comuni turistici, oppure alle Fiere, perennemente in conflitto fra loro. Poco o Nulla che induca a pensare al sistema Romagna, ad un sistema di offerta turistica integrato in grado di valorizzare l'intero territorio; poco o nulla in merito all'integrazione fra aeroporto di Forlì, porto di Ravenna, scalo merci di Villa Selva e autoporto di Cesena. Quello che si continua a leggere in questi giorni sulla sanità forlivese fa sorgere alcune riflessioni: ovvero, che la sinistra forlivese continui a dar voce ad altri che suggeriscono quello che deve dire. Il Sindaco Balzani e Guglielmo Russo sanno benissimo quello che sta accadendo e che è successo in passato ed i loro interventi continuano ad essere strumentali ed ossequiosi di quanto deciso Bologna. L'Area Vasta poteva essere un'opportunità e sta diventando un peso a causa della gestione politica che la caratterizza. Il nuovo direttore sanitario sulle cui capacità nessuno ha mai dubitato, ma non saprei cosa dire sull'autonomia, sembra apparire di fatto un misto tra un commissario ed un liquidatore fallimentare. Oggi il delitto della sanità forlivese è così perfetto che non si sa chi sia il colpevole: si parla solo di tagli e di licenziamenti senza fornire adeguata prospettiva ad alcuna iniziativa

e questo la dice lunga sulla programmazione negativa che la sinistra ha fatto. Non è possibile gettare al vento eccellenze e professionalità create negli anni, soprattutto per rispetto dei cittadini. Il fallimento delle giunte di sinistra sta emergendo con forza in questi giorni. Dopo Sapro e ASL, si parla ancora di aeroporto. In questi anni abbiamo sempre denunciato le carenze della gestione Seaf, ma non abbiamo mai messo in discussione una delle poche possibili eccellenze del nostro territorio. Come non rilevare i dissidi interni al PD fra Forlì, Cesena, Rimini e la Regione, con il Comune di Cesena e Confindustria che quasi scompare dalla compagine di SEAF, per non parlare dello scippo di Wind jet da parte di Rimini con il benessere di Bologna? Come non denunciare per l'ennesima volta quanto la politica, soprattutto regionale, sia stata assente ed incapace di tutelare e razionalizzare le aree d'intervento degli aeroporti presenti in Regione, sottoponendoli ad un gioco al massacro a tutto vantaggio delle compagnie aeree che hanno continuamente alzato il prezzo della loro presenza nei vari aeroporti sfruttando la concorrenza fra gli scali? Come non vedere che quanto affermato pochi giorni in consiglio provinciale fa dal Presidente Bulbi sull'importanza dell'operato della Provincia nei confronti dei colleghi di partito di Rimini e della Regione, per giungere ad una integrazione fra i vari aeroporti è stato seccamente smentito dai fatti? Come non sottolineare la totale incapacità e mancanza di leadership del PD locale, situazione che non fa altro che penalizzare i cittadini? Da parte nostra continueremo a sottolineare con chiarezza, trasparenza e senza condizionamenti quello che accadrà nel nostro territorio pronti, come sempre, a dare anche il nostro contributo di idee e proposte.



Stefano Gagliardi
Capogruppo PDL provincia FC

SANITÀ

AUSL FORLÌ INDEBOLITA DALLE GUERRE INTERNE PD

Il nostro silenzio di questi giorni non era dovuto al disinteresse verso la situazione della sanità, ma alla nostra precisa volontà di non ridurre ad una sterile bagarre politica una questione di fondamentale importanza per la salute dei cittadini. Cosa che ci era stata anche richiesta dai primari in attesa di un loro intervento. Ora intendiamo esprimere la nostra profonda vicinanza nei confronti dei primari ospedalieri e di tutti i dipendenti dell'AUSL di Forlì, il cui buco di bilancio non deve essere messo in relazione a sprechi, ma semmai ad un sottofinanziamento voluto da logiche partitiche maturate in seno alla maggioranza di sinistra. Regione, Provincia e Comune devono attivarsi immediatamente per impedire il taglio dei servizi, che porterebbe allo smantellamento delle eccellenze consolidate in questi anni nonché ad un allungamento delle liste di attesa per i cittadini forlivesi. Serve uno scatto d'orgoglio da parte delle Istituzioni per salvare la nostra sanità e il suo sviluppo futuro, accantonando i fallimentari interessi partitici e dando vita ad un'ampia convergenza politica che sia in grado di ricercare soluzioni durature. A tal fine, e per dare risposte alla legittima richiesta di chiarezza che proviene dalla popolazione, riteniamo necessaria la convocazione di un incontro tra tutte le forze politiche ed i soggetti interessati nelle opportune sedi istituzionali. La situazione della sanità forlivese ce lo impone senza stupide contrapposizioni tra destra e sinistra che servirebbe soltanto a fare gli interessi di chi vuole vedere ridimensionato il nostro sistema sanitario locale. Il 2011 rappresenterà una tappa fondamentale per la programmazione dell'attività, quindi è necessario attivarsi per salvaguardare gli oltre 140 posti di lavoro interinale che interessano i collaboratori medici e non medici precari, ma anche per far sì che l'Area Vasta Romagna, fino ad ora pensata solo per tutelare squallidi giochi di potere, inizi ad operare nell'interesse dei cittadini. Non è ammissibile che la fusione fra Forlì e Cesena esuli dalla ricerca di un progetto condiviso, attuata in modo arbitrario e senza cognizione di causa, ovvero senza tutelare l'azienda e i suoi interessi economici. Noi continueremo a batterci affinché il nuovo Morgagni-Pierantoni possa preservare le sue eccellenze e continuare ad offrire così a tutti i cittadini una sanità pubblica efficiente.

**BUS ANTI BERLUSCONI CON I SOLDI PUBBLICI
INTERROGAZIONE PDL IN REGIONE**

Ai forlivesi non sarà sfuggito di vedere in questi giorni dei manifesti di pessimo gusto con cappi e manette affissi negli autobus pubblici, manifesti frutto di una campagna antigovernativa pagata con soldi pubblici per conto del PD su tutta l'area vasta Romagna. Indignato per la vergognosa campagna politica pagata con soldi pubblici, il Consigliere Regionale Bartolini ha presentato nei giorni scorsi una interrogazione insieme ai colleghi consiglieri regionali romagnoli Marco Lombardi di Rimini e Gianguido Bazzoni di Ravenna dato che la vergognosa campagna anti - Berlusconi, pagata con soldi pubblici, riguarda l'intero sistema di trasporto pubblico romagnolo gestito da Start Romagna che dal luglio scorso registra nel nome della "Santa Area Vasta Romagna" la fusione di AVM Forlì, Atm Ravenna e Tram Rimini). Con l'interrogazione abbiamo voluto "stigmatizzare una campagna così violenta e di cattivo gusto che mostra cappi e manette" e chiediamo alla Giunta regionale "quale cifra è stata distolta dal servizio di trasporto pubblico per pagare questa campagna falsa e demagogica". Nei manifesti, tra l'altro, si vede una mano aggrappata al corrimano di un bus e insieme ammanettata, mentre una scritta denuncia i "milioni di euro di contributi in meno all'anno", costringendo a "tagli delle linee", degli orari e del personale. "Il fatto che in tutta Europa i governi debbano tagliare la spesa pubblica e l'Italia sia il Paese in cui i tagli sono inferiori sia in termini relativi che assoluti - spiega Bartolini -, dimostra quanto ingannevole sia la propaganda della sinistra, quella stessa sinistra che esprime i dirigenti di Start Romagna. Le aziende di trasporto locale vivono tutte delle difficoltà dovute in gran parte anche alla cattiva gestione e ai clientelismi delle amministrazioni locali; non si può certo scaricare sul governo la propria incapacità a programmare un servizio pubblico che sia all'altezza delle esigenze e dimostri una maggiore efficienza. Ma tant'è: è sempre stata abitudine dei comunisti prima e delle sinistre oggi di scaricare le proprie incapacità sul governo e di aizzare la folla con parole d'ordine violente e palesemente false e demagogiche. Daranno la colpa al Governo Berlusconi - conclude Bartolini - anche per lo scippo di Wind Jet da parte di Rimini ai danni di Forlì? Continuando di questo passo non è da escludere che arrivino anche a dire questo.

FINTI CENTRI CULTURALI ISLAMICI

L'assessore Regionale Simonetta Saliera ha risposto ad una interpellanza del consigliere Luca Bartolini (pdl) su un "presunto centro culturale islamico in una casa colonica nel comune di Gatteo (FC)", nella quale si metteva in risalto "la preoccupazione di vedere realizzati veri centri di culto in zone sprovviste di adeguate infrastrutture, e la conseguente apprensione per la sicurezza dei cittadini emiliano-romagnoli". L'Assessore nella sua risposta ha richiamato il principio di autonomia degli enti locali (ciò che riguarda un comune è diretta competenza e responsabilità del sindaco), ed ha messo a disposizione di Luca Bartolini la risposta del Sindaco di Gatteo. Secondo quest'ultimo, "non risultano, come riportato dal giornale locale, situazioni di particolare disagio; l'amministrazione comunale, poi, ha svolto e svolge fino in fondo l'obbligo, morale e giuridico, di verificare che tutto ciò che avviene sul suo territorio sia conforme alle leggi, con operazioni di controllo della Polizia Municipale e della Questura". L'amministrazione comunale - continua la risposta del primo cittadino di Gatteo - oltre ad aver vigilato e ad aver posto in essere ogni necessaria verifica nell'ambito delle proprie competenze (altre operazioni di controllo, vigilanza e garanzia, potranno essere svolte dagli enti preposti: Vigili del fuoco, Ufficio igiene, Forze polizia, ecc.), ritiene di aver favorito una sana politica di integrazione. Luca Bartolini, nella replica, ha ricordato che "in Romagna alcuni luoghi di aggregazione islamica sono stati oggetto di indagini che hanno portato all'arresto di terroristi. Per il consigliere - che ha raccontato come proprio per alcune sue interrogazioni sull'argomento sia stato inserito dal Prefetto di Forlì-Cesena nell'elenco degli obiettivi sensibili per la sua sicurezza personale - non solo i comuni, come indicato dall'Assessore Saliera, ma tutta la pubblica amministrazione, compresa la Regione con Ausl ed Arpa, deve intensificare i controlli per evitare concentrazioni di persone in piccoli luoghi senza il rispetto delle rigidissime normative regionali in vigore in tema di sicurezza. Il Consigliere ha poi chiesto alla Giunta di evitare disparità di trattamento, sorvegliando questi "finti" centri di cultura islamici presenti nel nostro territorio, definiti "pseudo-moschee", affinché rispettino, come gli italiani, tutta la normativa in materia igienico-sanitaria e di sicurezza, in tutti i luoghi sia pubblici che privati gestiti da emiliano-romagnoli.

GIÙ LE MANI DALLA NOSTRA SANITÀ

FORLÌ - Immediata la presa di posizione di Luca Bartolini e Stefano Gagliardi (PdL) dopo l'intervento dei medici preoccupati per le sorti della sanità forlivese. "Da tempo - dicono - sosteniamo inascoltati, quello che oggi finalmente con soddisfazione dicono anche i medici di Forlì. Area Vasta, così impostata, non ha il necessario equilibrio finanziario appoggiando i maggiori oneri delle sue strutture principali (Pievesistina e Irst) sull'Ausl di Forlì e non equamente divise tra tutte le quattro Ausl" "Oggi, tutto questo anche i medici lo hanno "certificato" dichiarando pubblicamente che il conto principale lo deve pagare Forlì. Perché proprio Forlì? La risposta è semplice, e sta nella debolezza politica di un PD Forlivese che, nello scacchiere Regionale, è il più debole in assoluto come dimostra il fatto che non dispone di nessun Assessore Regionale e neppure di nessun Presidente di Commissione. Gli ordini quindi partono dal PD di Bologna e Ravenna e certamente non vanno in sintonia con gli interessi dei cittadini forlivesi che, a causa di questa debolezza politica, rischiano di vedere compromessa la propria qualità dei servizi sanitari fino ad oggi eccellenza nel panorama sanitario nazionale come si è visto nel filmato proiettato a Shanghai, all'Expo internazionale. Per le immagini che hanno fatto il giro del mondo è stato scelto l'Ospedale Morgagni-Pierantoni e non quello di Ravenna o Rimini. E come se non bastasse adesso c'è pure la voce insistente che il Presidente della conferenza sociale e sanitaria territoriale Paolo Zoffoli Sindaco di Forlimpopoli, starebbe per lasciare l'incarico al Vice Presidente della Provincia Guglielmo Russo per ordine di partito". "A parte l'anomalia che, rispetto al passato e ad altre realtà, il Presidente della conferenza non sia il Sindaco della città capoluogo Balzani incompatibile in quanto socio di una casa di cura convenzionata con l'Ausl stessa, pur essendo massima la stima che abbiamo in Guglielmo Russo - dicono Gagliardi e Bartolini - disapproviamo totalmente la scelta mirata più a diventare un trampolino di lancio per le prossime elezioni provinciali nel caso di una probabile elezione di Massimo Bulbi al Parlamento Nazionale nella lista del PD della Toscana, in quota a Enrico Letta". "La smetta il PD - concludono gli esponenti del PDL - di utilizzare le istituzioni, ed in questo caso la sanità pubblica, per le carriere politiche dei propri dirigenti. Se vogliamo ridare autonomia da Bologna e Ravenna alla nostra sanità, il PD accetti la sfida e dia il ruolo di Presidente della conferenza sanitaria territoriale ad un Sindaco di centro destra scegliendo loro uno qualsiasi tra i Sindaci Tassinari di Rocca S.Casciano, Zattini di Meldola, Adamczick di Dovadola, o Metri di Castrocaro. Per noi uno vale l'altro perché siamo sicuri che lo farebbero da una posizione superpartes di uomini liberi con l'unico obiettivo di ridare dignità ad un territorio oggi impoverito da guerre interne al PD che portano i cittadini a pagare un conto salatissimo"

**BLITZ DELLA GIOVANE ITALIA
PDL CONTRO IL CARO PARCHEGGI**

La Giovane Italia, movimento giovanile del PdL, ha organizzato nella mattinata di Venerdì 5 Novembre una protesta contro il caro parcheggi a Forlì. "Abbiamo saputo - affermano gli esponenti del movimento - che la Giunta ha intenzione di varare un provvedimento che alzerà ancora i costi della sosta in Centro Storico: la somma che uscirà dalle tasche dei cittadini forlivesi per finire in quelle dell'Amministrazione sarà di 160.000 euro all'anno". Il nuovo piano, non ancora discusso in Consiglio Comunale, è stato predisposto nelle scorse settimane dall'Amministrazione Comunale: tra le altre cose, sarà reso a pagamento il parcheggio di Piazza Monte Grappa (di fronte all'A&O di Viale Vittorio Veneto), Piazza Guido da Montefeltro e Piazza Dante Alighieri diventeranno parcheggi con tariffa 'breve sosta' (in sostanza si passerà dal costo di 1,50 euro al giorno a quello di 1,50 euro all'ora), e inoltre TUTTI i parcheggi gratuiti del Centro (via Romanello, ad esempio) diventeranno a pagamento. I giovani del PdL hanno protestato in maniera esemplare e 'goliardica': muniti di nastro adesivo bianco, hanno coperto alcune strisce blu in Centro Storico. "Non vogliamo fare nulla di male, non abbiamo imbiancato con pennelli né altre cose che potrebbero lasciare segni indelebili: siamo diversi da quelli che imbrattano i muri della città, il nostro scopo non è quello di rovinare ciò che è pubblico; vogliamo però protestare in maniera forte ed esemplare contro un provvedimento che la Giunta sta studiando in gran segreto alle spalle dei cittadini, e che rappresenta l'ennesimo colpo del Pd al Centro Storico forlivese".



SAPRO, SEAF, AUSL: MILIONI DI DEBITI PER COLPA DEL PD

E' inaccettabile - intervengono Luca Bartolini e Stefano Gagliardi del Pdl - che i Comuni di Centrosinistra abbiamo firmato l'accordo per ripianare i debiti di Sapro, la società di sviluppo delle aree che ha rimediato in poco tempo un buco di 108 milioni. Questo significa che saranno i cittadini a dover pagare la malagestione della Sinistra. E per coprire questo ennesimo disastro è stato affisso in questi giorni, proprio in concomitanza con l'accordo che dovrebbe ripianare parte dei debiti, un grande manifesto sulla facciata del Municipio dove, strumentalizzando le istituzioni, gli amministratori PD vogliono far passare il messaggio alla popolazione che non ci saranno soldi perché il Governo Berlusconi ha tagliato i fondi. Perché questi amministratori non spiegano invece quanto denaro dovranno sborsare i Comuni di Forlì e di Cesena, e molto probabilmente anche di Forlimpopoli, per cercare di ripianare il "buco" di Sapro? Ricordiamo che su Sapro oltre che la procedura del tribunale civile che sta valutando o meno il fallimento, c'è un'inchiesta penale della Procura che procede con l'ipotesi di bancarotta fraudolenta. Ciò significa che la Procura della Repubblica ha dei forti sospetti che qualcuno abbia distratto del patrimonio. Un fatto gravissimo che andrebbe spiegato ai cittadini ai quali invece si vuol far credere che la colpa, anche qui, è del Governo centrale.>. Bartolini e Gagliardi poi sottolineano come già da anni si era lanciato, inascoltato e sbeffeggiato dalla sinistra, l'allarme su Sapro. <Quando ci eravamo permessi di chiedere conto su questa società eravamo stati criticati duramente e non avevamo nemmeno ricevuto alcuna risposta chiara e trasparente.>. Infine i due pidellini chiedono che venga immediatamente rimosso il manifesto antiberlusconiano dal Municipio. <Quel cartellone - dicono Bartolini e Gagliardi - è una grande beffa e ha il solo scopo di spostare l'attenzione della cittadinanza su altro. I due esponenti del Popolo della Libertà, nell'auspicare poi che la magistratura faccia chiarezza quanto prima, provocatoriamente rilanciano chiedendo al Sindaco Roberto Balzani che adesso appenda un bel manifesto con su scritto: Sapro, Seaf, Ausl: milioni di debiti per colpa del PD che adesso dovranno pagare i cittadini forlivesi.>

SAPRO, IL PDL: "MEGLIO IL FALLIMENTO DI QUESTO TEATRINO"

"Non esiste una vera politica territoriale e oggi in consiglio provinciale si è potuto toccare con mano l'evidente scollamento che c'è tra la Provincia e i Comuni di Forlì e Cesena". Lo affermano il consigliere regionale Luca Bartolini e i consiglieri provinciali Stefano Gagliardi e Isabella Castagnoli. I tre esponenti del Pdl commentano le dichiarazioni odierne del Presidente della Provincia Massimo Bulbi sulla mancata firma del piano di ristrutturazione avanzato dalla liquidatrice di SAPRO Lea Mazzotti. "Le parole del presidente Bulbi confermano il totale scollamento tra gli enti locali del nostro territorio. Il presidente della Provincia ha motivato tale decisione sostenendo che mentre ai Comuni soci di Forlì e Cesena veniva richiesto l'acquisto di un immobile per Ente, che avrebbe comunque comportato un aumento del patrimonio immobiliare comunale, alla Provincia veniva proposto di rinunciare ad un credito di 300.000 euro, soldi a suo tempo anticipati per la realizzazione di una rotonda a Cesena. Perché da una prima proposta di "postergare" tale credito di un anno è invece arrivata una richiesta della rinuncia a detto credito? Secondo il PDL a questo punto l'unica via d'uscita da questo vicolo cieco è il fallimento di SAPRO, come da sempre sostenuto, che non solo evidenzierà la totale incapacità del PD di gestire la cosa pubblica, ma eviterà che i cittadini siano ulteriormente chiamati in causa per ripianare debiti maturati dalla sinistra e metterà, mediante la vendita all'asta da parte di un eventuale curatore, dei beni immobili sul mercato ad un prezzo calmierato, cosa che avrebbe dovuto fare, prima di arrivare a tanti debiti, la stessa SAPRO per sua stessa mission. Questo rincorrersi di piani e contropiani evidenziano la totale incapacità e mancanza di leadership del PD locale - concludono Bartolini, Gagliardi e Castagnoli - e questa situazione, diventata davvero imbarazzante, non fa altro che penalizzare il territorio rappresentato. L'impressione è che ciascuno pensi unicamente a salvare singoli interessi anziché quello dei cittadini".

Forlì, caso Wind Jet Bartolini e Gagliardi (Pdl): "Ennesimo scippo ai danni della città"

FORLÌ - "Dopo Sapro e Ausl ora tocca all'aeroporto "Ridolfi" di Forlì. Ecco un altro buco nell'acqua delle Giunte di Sinistra che sta facendo l'ennesimo tonfo. La notizia che la compagnia Wind Jet sta per lasciare lo scalo forlivese per quello di Rimini - dicono Luca Bartolini e Stefano Gagliardi rispettivamente Consigliere Regionale e capogruppo PDL in Provincia - è devastante e mette in luce ancora una volta l'inefficienza della Sinistra forlivese". "La nostra presa di posizione non rappresenta un facile intervento di sciocallaggio o di speculazione politica. Qui si tratta di salvare il salvabile, sempre che ce ne sia il tempo. In tutti questi anni, pur non sedendo in nessun consiglio d'amministrazione, da cittadini forlivesi abbiamo sempre difeso, in maniera disinteressata, il nostro aeroporto". "Non possiamo quindi non intervenire - dicono - davanti a questo ennesimo scippo alla città di Forlì. E' ora che il PD di Forlì-Cesena riconquisti quella dignità che gli consenta di trattare ad armi pari con le altre Provincie e con la Regione. Insistono i due pidellini: "L'Area vasta Romagna, creata dalla sinistra per mettere in rete, a parole, il territorio romagnolo ha finora prodotto questi risultati: fa pagare a Forlì i costi della sanità Ravennate come tutti i giorni i nostri medici ci ricordano; con Romagna Acque investiremo milioni di euro per portare la nostra acqua di Ridracoli fino a Rimini; con il piano provinciale dei rifiuti, noi riceviamo in discarica i rifiuti dell'intera Provincia di Rimini senza che questa abbia mantenuto fede agli impegni sottoscritti, nero su bianco, per la realizzazione di vari interventi infrastrutturali concordati negli accordi presi tra le due provincie; Adesso, dopo che Bologna ci ha scippato la Ryanair, l'aeroporto di Rimini ci scippa anche i voli della Wind Jet", "Massimo Bulbi presidente della Provincia di Forlì-Cesena, non più tardi di giovedì scorso (quindi solo 3 giorni prima della sciagurata notizia appresa) - dicono ancora Bartolini e Gagliardi - assicurava che tutto andava bene e testualmente in Consiglio Provinciale ci ha detto che 'la nostra Provincia conta anche in Regione e che con Rimini si sta trattando a viso aperto'. Come spiega, ora queste affermazioni beffarde?. E cosa potrà dire Vasco Errani che da dieci anni promette una società unica di gestione degli scali - come da noi più volte proposto - proprio per evitare il ricatto delle compagnie e che ancora non è stato fatto nulla?". "Il PD di Forlì-Cesena - concludono Bartolini e Gagliardi - se c'è batta un colpo ma non per replicare ai sottoscritti in uno stupido e stucchevole teatrino che non interessa a nessuno. Faccia sentire, se è in grado, la propria voce in Regione e con la Provincia di Rimini per difendere una infrastruttura indispensabile per lo sviluppo del nostro territorio".

Guerra degli aeroporti, Bartolini (Pdl): "Con l'area vasta Forlì paga e basta"

FORLÌ - Sulla vicenda aeroporto arriva in Regione l'interrogazione con risposta in aula presentata martedì dal Consigliere Regionale Luca Bartolini in merito allo "scippo" da parte della società di gestione dell'Aeroporto di Rimini della Wind Jet a danno dell'Aeroporto di Forlì. Bartolini parla di "fallimento, su tutti i fronti (sanità, trasporti, HERA, Romagna Acque) delle politiche di area vasta "certificato" non più soltanto dall'inascoltato Bartolini che da anni si batte per evidenziarlo ma oggi anche dai medici dell'Ausl di Forlì per la sanità e dal Sindaco di Forlì Roberto Balzani". Bartolini ricorda che già "nelle intenzioni della Giunta Regionale, già dalla XII legislatura 2000/2005 Errani I, si prevedeva un ambizioso progetto di holding che assegnava a ciascuno degli scali una specifica vocazione (voli executive per Parma, business per Bologna, low cost per Forlì e Rimini cui spettavano anche i charter) e che la creazione della holding degli scali aeroportuali rientra tra le tante incompiute di questa Giunta Regionale". Quindi si scaglia contro l'area vasta: "La vostra Area Vasta, nella mia Provincia di Forlì-Cesena, in realtà ha finora prodotto questi risultati: fa pagare a Forlì gli oneri della sanità Ravennate come tutti i giorni i nostri medici oggi ci ricordano, "certificando" quello che il sottoscritto va dicendo da almeno tre anni; fa partecipare la comunità forlivese, tramite Romagna Acque, ad investimenti per milioni di euro per portare l'acqua forlivese di Ridracoli fino a Rimini; con il piano provinciale dei rifiuti, la Provincia di Forlì-Cesena, riceve nella propria discarica provinciale di Ginestreto i rifiuti dell'intera Provincia di Rimini senza che questa abbia mantenuto fede agli impegni sottoscritti, nero su bianco, per la realizzazione di vari interventi infrastrutturali concordati negli accordi presi tra le due provincie". Conclude Bartolini: "Quando sollevavamo noi questi problemi venivamo bollati come dei denigratori e destabilizzatori del territorio, mentre le dichiarazioni di oggi del Sindaco PD di Forlì evidenziano la fondatezza delle nostre continue e ripetute critiche a tali progetti di Area Vasta utilizzata solo per saccheggiare il territorio forlivese a vantaggio di quelli confinanti e politicamente più garantiti dal PD Regionale". Aeroporti, intervento della Regione per la fusione di Forlì e Rimini. Bartolini e Gagliardi (Pdl) : "E' solo uno zuccherino. Lo scippo di Wind Jet, intanto, è consumato". "Dopo che i buoi sono scappati ci si affanna a chiudere il cancello. La Regione si affretta a stringere i tempi per la fusione degli aeroporti di Forlì e Rimini, ma intanto la Wind Jet, con tutti i suoi importanti voli, va a Rimini e lo scippo nei confronti del Ridolfi è bello che consumato". Luca Bartolini, consigliere regionale del Pdl, e Stefano Gagliardi Consigliere Provinciale Pdl commentano così l'annuncio della Regione, quello di voler arrivare entro il gennaio 2011 a un impegno per una società di gestione unica dei due scali romagnoli. "Il presidente Errani e l'assessore Peri hanno dimostrato ancora una volta tutta la loro leggerezza politica e la scarsa considerazione che hanno del territorio forlivese - continuano Bartolini e Gagliardi - se si credeva nella fusione allora si sarebbero dovute accelerate le tappe di questo processo già in passato, evitando di giungere a questa situazione. Che grande conquista la promessa, l'ennesima, di questo accordo: male che vada la Regione uscirà dal Ridolfi come aveva preannunciato. Mentre la Wind Jet, questo è sicuro, farà base a Rimini. Ma a Forlì cosa resta di fronte allo scippo di Rimini? L'incontro di oggi è solo uno zuccherino per rendere meno amara la medicina. La fusione, quella vera, efficace, la potrà fare solo il privato... Sempre che, visto la situazione turbolenta e instabile provocata dalla politica targata Pd, a questo punto arrivi".

FORLÌ SPROFONDATA IN UNA PALUDE INTERMINABILE IL COMUNE DI FORLÌ, MALAMENTE GUIDATO DAL PARTITO DEMOCRATICO, STA REGISTRANDO UN FALLIMENTO DOPO L'ALTRO.

Il nostro amato **Aeroporto** rischia la chiusura per colpa di una vergognosa gestione attuata dalla sinistra, incapace di contrastare i desideri bolognesi che vanno in direzione opposta agli interessi di Forlì. Una mala gestione che ha prodotto deficit milionari e che non ha saputo tracciare la benché minima linea di sviluppo, succube degli interessi del Partito Democratico bolognese e sempre in ritardo sulle scelte strategiche. La Regione sta calpestando le legittime aspettative dei Forlivesi. La nostra **Sanità** sta rischiando di perdere le proprie eccellenze faticosamente realizzate negli anni, in base ad uno squallido disegno politico attuato dai vertici regionali del Partito Democratico e mirante a depotenziare le strutture sanitarie forlivesi. Un simile proposito, concepito sulla pelle dei nostri concittadini, non è tollerabile. Le battaglie del nostro consigliere regionale Luca Bartolini vanno nella direzione di salvaguardare le eccellenze del territorio, ma l'ignobile sistema di potere creato dalla sinistra fatica ad ascoltare i ripetuti richiami ad un senso di responsabilità. L'Amministrazione comunale di Forlì è immobile o quando decide provoca danni, così il nostro amato **Centro Storico** continua ad

essere attanagliato da innumerevoli e gravi problemi che non trovano risposte e ciò contribuisce ad aumentarne il degrado e il vergognoso abbandono, che a questo punto è palesemente giustificato solo dalla volontà di favorire il nuovo Iper. Per la sinistra l'unica **Economia** che conta è quella rappresentata dalle cooperative rosse, pertanto le istanze di crescita e sviluppo provenienti dal mondo dell'artigianato, del commercio e dell'imprenditoria non trovano mai udienza nelle polverose stanze del potere. I **Servizi Sociali** di Forlì sono al collasso, eppure si continuano a spendere ingenti risorse per favorire l'immigrazione straniera, dimenticando chi effettivamente avrebbe bisogno di un aiuto o di una casa. Un'Amministrazione comunale distante dalle esigenze dei cittadini, che getta soldi per tentar di coprire i suoi disastrosi fallimenti come quello della società pubblica **Sapro**. Pronta però a far cassa con gli **Autovelox fissi**. L'unica novità dei "compagni" è il sistema di raccolta rifiuti chiamato **Porta a porta**, che produrrà, oltre ad infiniti disagi e disservizi, un aumento come minimo del 20% in bolletta, mentre **Hera** se la ride di gusto.



Alessandro Spada
Consigliere comunale PDL Forlì



Coordinamento del Popolo della Libertà di Forlì - Cesena



Organizza la tradizionale:

Cena degli Auguri di Natale

Giovedì 16 dicembre 2010 alle ore 20,00

*Ristorante "Le Macine"
Viale Italia 111/A - Forlì*

*Serata aperta a tutti gli iscritti e simpatizzanti in compagnia
della Senatrice Laura BLANCONI
del Coordinatore Provinciale Antonio NERVEGNA
del Consigliere Regionale Luca BARTOLINI
Costo della serata / 20,00 € a persona tutto incluso*

POSTI LIMITATI: PER PRENOTARE RIVOLGERSI A:
Sede PDL C.so della Repubblica, 46 - Tel. 0543 32130
Elisa 051.6395457 ore ufficio – oppure
Alessandro 347. 9452695

